

Volpe morta a Longhere il veterinario: «È cimurro»

VITTORIO VENETO

L'allarme cimurro dal Friuli Venezia Giulia si sposta nel trevigiano. La scorsa settimana, nei boschi vittoriosi di Longhere, è stata ritrovata una volpe morta. Il decesso dell'animale, come certificato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, è per cimurro, malattia infettiva che colpisce in particolare volpi, furetti e cani, ma non l'uomo.

LA COMUNICAZIONE

La notizia del rinvenimento della volpe e della sua morte a seguito di una sintomatologia neurologica è stata comunicata venerdì a tutti i veterinari della provincia di Treviso. Da inizio 2018, si è verificato nel vicino Friuli Venezia Giulia un netto incremento di decessi di volpi per il virus del cimurro. Ad inizio mese, un 46% delle volpi analizzate dall'Istituto zooprofilattico delle Venezie di Udine, cioè 39 su 85, avevano il cimurro. Colpita in particolare modo l'area di Gemona del Friuli. Ora un primo episodio nel trevigiano.

Gli uomini non possono contrarre questa malattia, ma i cani sì. Una malattia letale per gli amici a quattro zampe, ma che può essere contrastata con la vaccinazione per il cimurro, che rientra nella profilassi vaccinale di base. Per questo l'invito dei veterinari è di seguire il piano vaccinale, così da contrastare la diffusione della malattia. «Il cimurro è comune in volpi e cani, ma anche in ceta-

cei - dettaglia il veterinario Antonio Miatto - In Friuli Venezia Giulia nei mesi scorsi sono state trovate molte volpi morte per cimurro. L'allarme è già stato lanciato dall'Istituto zooprofilattico, che ha evidenziato una recrudescenza. Quando muoiono degli animali selvatici, i guardiacaccia sono tenuti a portare i capi morti all'Istituto zooprofilattico delle Venezie per le opportune analisi. E così è stato fatto per la volpe rinvenuta a Longhere».

IL VIRUS

Il cimurro è un virus parente stretto del morbillo che colpisce gli uomini. Appartiene infatti allo stesso ceppo, ma non colpisce l'uomo. «I cani vaccinati non lo prendono, diversamente quelli non vaccinati che possono morire con una certa facilità» conferma Miatto. Il virus colpisce il sistema nervoso, causa convulsioni e paralisi, oltre a catarro nasale una delle vie, insieme a saliva, feci e urina, con cui si trasmette la malattia tra soggetto colpito e sano. «Si tratta - conclude assicurando il veterinario - di un allarme per i possessori di cani, nessun allarme invece per gli uomini».

C.B.

L'EPIDEMIA SI STA SPOSTANDO DAL FRIULI AL VENETO E NEL VITTORIESE E' STATO REGISTRATO IL PRIMO CASO



L'ALLARME A Longhere è stata trovata una volpe morta di cimurro, virus contagioso per i cani non vaccinati (foto di archivio)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.